



RAPPORTO MISSIONE AOREP, AFRICA MEDIO ORIENTE

NIGER E BURKINA FASO DAL 16 FEBBRAIO AL 16 MARZO 2017

Partecipanti:

Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, e Abdoulrahmane Elhaji Afizou.

Siamo arrivati a Niamey che era ancora giorno, il 16 febbraio. All'uscita dell'aeroporto, Abdoulrahmane ci aspettava, come sempre, per portarci in albergo. Era tanto tempo che non vedevamo una così grande quantità di bambini di strada girare a gruppi. Tra di loro tanti bambini talibé in tenera età. Questo fenomeno è preoccupante e rispecchia la situazione della fragilità delle istituzioni nel combatterlo.

Siamo rimasti a Niamey unicamente un giorno per sbrigare le faccende bancarie, incontrare alcune persone nelle amministrazioni e per fare gli acquisti necessari per Tanout.



Il 18, la mattina presto, abbiamo preso la strada per Zinder. Siamo arrivati la sera tardi, trovando Abdoul Karim ad aspettarci.

A Zinder avevamo diversi incontri programmati con diversi rappresentanti delle amministrazioni e il centro trasformazione di materie prime alimentari, gestito dalle donne.

Dal 19 al 21 febbraio.

Al centro di trasformazione di materie prime alimentari, ci sono tante nuove costruzioni e la zona non è più isolata come prima.



In questi due giorni, ci siamo incontrati più volte con le donne e con Mariama, la responsabile del centro.

Nel centro:

- I quattro negozi costruiti non sono stati ancora affittati;
- Il centro ha bisogno di un guardiano serio visto che il precedente si trova in prigione per truffa ai danni del comune: ha cercato di vendere terreni comunali a privati. Intanto la sua famiglia vive nel centro;
- Nel centro si macinano con il mulino diversi tipi di cereali ma Abdoul Karim e Mariama hanno deciso di aprire una porta che dia sull'esterno al fine di rendere l'attività più visibile alla gente e renderla più redditizia;
- Le donne producono del sapone e della pomata che vendono nei mercati e tra i privati.

Sul conto del centro ci sono **CFA 1'400.000 pari a Euro 2'144.**



Il nostro incontro con la direzione della popolazione, promozione della donna e protezione dell'infanzia di Zinder è durato a lungo. Erano presenti: la direttrice del dipartimento, il responsabile della protezione dell'infanzia e la responsabile della promozione della donna della regione.

La discussione si è focalizzata su:

Gli accordi da un lato tra AOREP e il Ministero, dall'altro tra AOREP e il Dipartimento della regione di Zinder che copre anche Tanout.

La signora Mariama, responsabile del Centro, proviene dal Dipartimento. Però non comunica con i superiori sulla gestione delle attività né su possibili sviluppi.

Anche Abdoul Karim, il nuovo direttore del Foyer Mabrouka, è stato formato nello stesso Dipartimento.



Nell'incontro è stato concordato quanto segue:

- ✓ Il Dipartimento sarà maggiormente implicato nelle attività realizzate dai responsabili del centro. Inoltre, parteciperà attivamente allo sviluppo di nuovi progetti, che saranno d'ora in poi a suo carico. Il tutto al fine di salvare il centro di trasformazione di materie prime alimentari e aiutare un numero maggiore di donne.

- ✓ Verrà garantito un supporto concreto ai bambini del Foyer Mabrouka che necessitano di sostegno psicologico. Il Dipartimento contribuirà anche, nei limiti del possibile, con aiuti alimentari e con materiale didattico oltre a seguire le attività del Foyer.

In questi due giorni abbiamo cercato di acquistare un'auto d'occasione per il Foyer Mabrouka perché la precedente è stata distrutta in un incedente ed era già quasi rottamata. La nostra ricerca non ha dato frutti, perciò Abdoulrahmane è stato incaricato di trovarla a Niamey.

Prima di lasciare Zinder abbiamo fatto acquisti per il Foyer; il centro città è pieno di un traffico caotico dove si mescolano auto, moto, pedoni e animali. Guardandosi in giro, si nota un aumento allarmante dei bambini di strada, specialmente talibé.



Il 21 febbraio siamo andati a Tanout, dove siamo rimasti fino al 4 di marzo.

La strada per Tanout è molto peggiorata: per percorrere 150 km abbiamo impiegato quattro ore.



Arrivati al Foyer Mabrouka abbiamo trovato ad accoglierci ragazze e ragazzi oltre al personale e abbiamo sentito gli occhi dei nuovi che ci scrutavano. Ci sono tanti bambini piccoli, Habiba ha solo due anni, Moussa e Boukari tre. Gli altri sono più grandicelli. Abbiamo conosciuto Souleymane, chiamato Souly: il secondo guardiano.

I ragazzi erano tutti a casa a causa dello sciopero degli insegnanti. La maggior parte dei maschi si è messa a giocare a calcio mentre le ragazze in genere passano il tempo a giocare in gruppi diversi, ogni gruppo a modo suo.



Nel Foyer c'erano gli operai che costruivano le docce e latrine finanziate dalla **Fondazione Christa**. Si lavorava in due squadre: una per il lato delle ragazze e una per il lato dei ragazzi. Il costruttore ci ha informati che in tre settimane avrebbe finito i lavori.



Oltre la mandria ci sono diversi animali nel Foyer che da un lato fanno la gioia dei bambini e dall'altro contribuiscono all'alimentazione grazie alle uova di gallina e di faraona. Grazie al nuovo mandriano, le mucche forniscono finalmente del latte. L'allevamento delle pecore inoltre si è avviato e conta al momento otto capi di bestiame.



Il Foyer nel suo insieme è pulito e ordinato.
Dopo l'arrivo di Moussa, Haouaou e Abdoulaye dall'università abbiamo provveduto a distribuire i regali: i giochi sono piaciuti a tutti, inclusi gli adulti che si sono divertiti a mettere le maschere.





Il resto del materiale che abbiamo portato, come matite colorate, maglie e altro è stato consegnato ad Abdoul Karim per una distribuzione equa.

La scorta di medicinali che ci è stata richiesta prima del nostro arrivo è stata messa in farmacia. Si tratta soprattutto di anti malarici per bambini e adulti, antiinfiammatori, l'occorrente per le ferite, ecc. Abbiamo preso anche medicinali per gli animali come anti parassitari e altro.

Questi acquisti sono stati fatti con il ricavato delle cartoline solidali di Natale scorso.



Il 23 febbraio sono arrivati in delegazione i membri del dipartimento della popolazione, promozione della donna e protezione dell'infanzia di Zinder, con il direttore della protezione dell'infanzia di Tanout, a visitare il Foyer. Si tratta delle stesse persone che abbiamo incontrato a Zinder due giorni prima.



La delegazione ha avuto modo di conoscere la vita dei bambini nel Foyer, vedere le strutture e le nuove costruzioni. Voleva inoltre calmare i dissensi che si sono creati tra Abdoul Karim e il direttore della protezione dell'infanzia di Tanout. Quest'ultimo non lavora in modo chiaro con i partner e le sue ricerche dei parenti dei bambini non sono abbastanza complete.



Infine abbiamo fatto notare alla delegazione la situazione dei bambini talibé. La loro risposta è stata che ogni settimana gli agenti della protezione dell'infanzia riportano decine di bambini nei loro villaggi eppure in città ne continuano ad arrivare altri. Si tratta di un fenomeno serio: in tutti questi anni, non abbiamo mai visto tanti bambini in giro a chiedere la carità. Quale sarà il loro destino?

Le giornate nel Foyer sono passate in modo gradevole con i bambini piccoli che, a causa dello sciopero, sono stati spesso a casa e con i quali abbiamo giocato. Con i grandi abbiamo discusso spesso la sera dopo cena, mentre durante il giorno abbiamo cercato di sistemare alcune parti del Foyer.



Al di fuori del Foyer abbiamo incontrato: il nuovo prefetto, il sindaco e i rappresentanti di diversi dipartimenti: insegnamento, cultura e sport, agricoltura, allevamento, ecc.



Fiorenzo ha formato a lungo Abdoul Karim e Nasser in contabilità e gestione dei conti, poi sono stati formati da me sul monitoraggio, la realizzazione dei progetti e dei rapporti. La cosa ha preso del tempo.

Il 24 durante la solita partita di calcio tra i ragazzi Youssef, uno dei ragazzi medi, si è rotto il braccio. La corsa in ospedale è stata inutile dato che lì non avevano gli strumenti di radiografia per valutare il danno. Abbiamo dovuto portarlo quindi in ambulanza fino a Zinder accompagnato da Abdoul Karim. Anche lì il ragazzo ha dovuto però aspettare fino all'indomani prima di essere visitato e curato.



Youssef prima del suo incidente

Sono state fatte diverse riunioni con il personale. È stato deciso che, visto che Amadou, il guardiano, si è appena sposato, sarebbe meglio che faccia unicamente il turno di giorno incluse le pulizie. Souleymane farà invece il turno di notte.

Abbiamo quindi aumentato i salari a una parte del personale.

Nel Foyer abbiamo potuto realizzare quanto segue:



- ✓ Acquisto di vestiti e scarpe per tutti;
- ✓ Installazione e allacciamento di altri rubinetti, per esempio al cancello dove ci sono i guardiani e vicino alla cucina, al fine di facilitare l'accesso all'acqua per tutti;

- ✓ Installazione di altri punti d'illuminazione nel centro del Foyer;
- ✓ Acquisto di nuovi materassi, lenzuola e coprimateSSI, soprattutto per i piccoli;
- ✓ Ordinazione della fabbricazione di abbeveratoi in cemento con un sistema di canalizzazioni incuso per la mandria. Le vasche saranno collocate vicino all'orto così potrà essere annaffiato con l'acqua di ricambio;
- ✓ La fabbricazione di quattro lavatoi per la biancheria su ambo i lati delle docce e latrine;
- ✓ Ordinazione della fabbricazione di altri tavoli e banchi per i bambini;
- ✓ Recinzione della superficie del Foyer con siepi divisorie e alberi come prosopis chilensis, pianta della famiglia della mimosa che cresce nelle zone aride; e Azadirachta indica, chiamata neem, commestibile. La recinzione sarà programmata, eseguita e supervisionata dal servizio comunale dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile di Tanout;
- ✓ Acquisto di una seconda moto che aiuti nel fare le commissioni (ad esempio fare la spesa o per i diversi spostamenti).



Inoltre, in collaborazione con il comune di Tanout, AOREP ha cofinanziato il centro sportivo per l'equipaggiamento di un terreno di Basket a favore dei giovani della città. Il comune ha fornito l'ammontare di CFA 280.000 mentre AOREP ha coperto CFA 100'000.

In collaborazione con il dipartimento dell'insegnamento è stato anche deciso di aprire una classe di alfabetizzazione nel Foyer, a beneficio dei ragazzi che non frequentano la scuola e del personale.

Zango Captain: visita e incontri

Siamo andati a Zango Captain il 24 mattina per discutere con la popolazione e controllare le condotte d'acqua, le latrine e l'asilo nido. C'era troppo vento di sabbia, perciò la direttrice della scuola ha deciso di aprire una classe per la nostra riunione con i rappresentanti della popolazione.



Nonostante il forte vento e a causa dello sciopero degli insegnanti, i bambini giocavano con lo scivolo e con gli altri giochi dell'asilo nido. La fontana per le condotte d'acqua è funzionante ma deve essere recintata bene.



La direttrice della scuola ha tenuto un lungo discorso per lasciare alla fine la parola ai rappresentanti della popolazione, con cui abbiamo discusso il da farsi.

Abbiamo quindi concordato che:

- 1)Le condotte d'acqua devono essere recintate;
- 2)Dobbiamo costruire un'aula per i bambini dell'asilo nido;
- 3)Le donne dovranno presentarci un progetto coerente di attività generatrice di reddito.





Nel pomeriggio si è presentata a noi Amina Sidi, la presidente del raggruppamento donne, assieme al capo villaggio, con una quantità enorme di progetti. Progetti che abbiamo dovuto scartare in quanto né fattibili né sostenibili. Dopo diverse ore di discussioni abbiamo ricordato alla signora quanto concordato la missione scorsa, ovvero che avremmo sostenuto la creazione di un progetto legato allo sviluppo sostenibile e alla cultura così come all'artigianato locale.



In quel momento si è illuminata, contenta che avessimo riproposto un'idea che lei aveva appoggiato dall'inizio, mentre la sua comunità avrebbe probabilmente voluto realizzarne delle altre, destinate tuttavia sicuramente al fallimento.

Il progetto in questione si baserebbe sull'artigianato tuareg che le donne del quartiere sanno già fare e la cui vendita sarà facile in quanto destinato alle popolazioni locali e non solo ai turisti. Inoltre non richiede troppi fondi e genera reddito a diverse donne con la realizzazione di tappeti, cuscini, stoffe ricamate.

La signora è tornata poi l'indomani con una sua collega del raggruppamento e ci siamo messi ad aiutarla con la preparazione della lista del materiale necessario alla realizzazione del progetto.



Nel Foyer, le costruzioni delle docce e delle latrine continuavano a ritmo serrato, gli operai lavoravano sui due lati ed ogni giorno arrivavano camion con materiali nuovi.



La nostra solita festa nel Foyer è stata anticipata per permettere ai ragazzi e ragazze di tornare all'università di Zinder o nei villaggi per insegnare.



Durante la festa, Abbas in piedi

La partenza dei ragazzi è stata un'occasione per dare loro consigli per il futuro e per discutere in generale. È a questo punto che ci siamo resi conto di come vita nel Foyer stia mutando positivamente.

Le ragazze sono tristi per la separazione ma alcune come Charifa si danno da fare aiutando a portare la valigia.





Per distrarre i più piccoli dalla malinconia per la partenza dei grandi, Abdoulrahamane ha rallegrato l'atmosfera con una marea di giocatoli acquistati al mercato locale.



Il tempo mancante per la nostra partenza è stato dedicato alla gestione dei conti, alla valutazione dei bisogni futuri, a lunghe discussioni e dibattiti con i ragazzi e le ragazze oltre che giochi con i bambini, inclusa la preparazione della solita partita di calcio.



La partita si è svolta nel solito modo allegro e confusionale senza sapere esattamente chi ha vinto e chi ha giocato e con quale squadra. Hanno vinto tutti!



Lasciare il Foyer è sempre difficile, ma anche questa volta era arrivato il momento del distacco.

Dopo i saluti, abbiamo preso la lunga strada che doveva portarci in Burkina Faso. La nostra traversata sarebbe stata di due tappe: Konni poi Niamey per arrivare a Gourcy in Burkina Faso.



Il percorso da Niamey fino alla frontiera del Burkina Faso era impraticabile e una volta arrivati a Ouagadougou ci siamo trovati davanti ad un traffico infernale e caotico a causa dei lavori nel raccordo stradale. A Gourcy, siamo arrivati tardi la notte, Oumarou era lì ad aspettarci con i ragazzi della Cité.



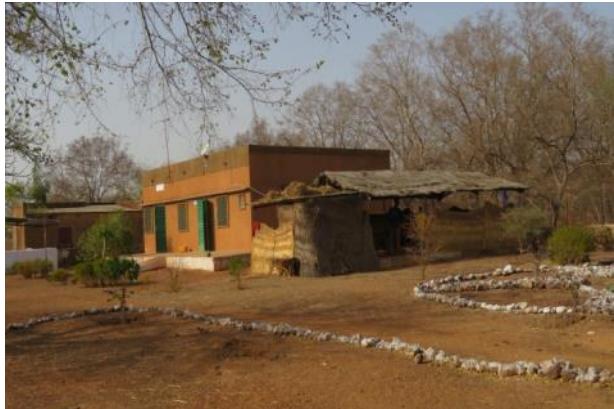
La mattina del 07 marzo, ci siamo visti con gli altri membri di AOREP sezione Burkina Faso e subito ci siamo recati al centro KOGLI_BA per salutare il personale visto che i ragazzi erano al momento a scuola o nelle diverse formazioni.

Dopodiché abbiamo organizzato il programma del nostro soggiorno con i membri AOREP sezione Burkina Faso. Il programma prevedeva di visitare unicamente i nuovi progetti, a causa della breve durata della nostra permanenza e l'entità del tragitto appena percorso. In seguito, siamo andati a Ouahigouya andando prima in banca e in seguito a fare gli acquisti necessari per il soggiorno e per i ragazzi.

Al nostro ritorno nel pomeriggio al centro KOGLI_BA c'erano alcuni ragazzi presenti. Sono cresciuti, anche il piccolo Alidou è diventato alto. Ousmane non è più nel centro da quando suo padre l'ha portato a vedere sua madre morente a Bobo Dioulasso: da allora il ragazzo non è più tornato. Abbiamo saputo che probabilmente suo padre dopo anni di abbandono lo avrà portato in Costa d'Avorio. Le ricerche del ragazzo continuano con l'aiuto dell'azione sociale e la gendarmeria.



Il centro è pulito e ordinato, ci sono nuovi alberi e quelli piantati l'anno prima hanno attecchito. La zona delle arnie è ben protetta. Il pollaio è pieno di galline e faraone, oltre ai piccioni che sono allevati in diverse zone del centro. Inoltre, il toro è diventato grande.





Abbiamo allora programmato di dedicare i giorni seguenti alla visita dei villaggi, alla preparazione della solita festa–riunione con i rappresentanti dei progetti e a passare del tempo con i ragazzi.

L'08 di marzo abbiamo quindi vistato Kounkané: è tra i villaggi più lontani tra quelli che usufruiscono dei progetti AOREP. A Kounkané sono state sviluppate l'iniziativa “campi e orti scolari” e “Accrescere l'imprenditorialità e responsabilizzare i bambini: allevamento polli a favore degli allievi”. La scuola era molto pulita, non c'erano rifiuti in giro e le classi sono in ordine.



La scuola ha organizzato quel giorno la consegna dei polli da parte degli allievi ai nuovi. La cerimonia di consegna si è svolta in presenza degli insegnanti e dei parenti degli allievi. È bello vedere lo spirito solidale degli allievi verso gli altri.



Dopo il direttore ci ha accompagnati a vedere il raccolto di cereali che è stato in parte consumato. Poi ci ha fatto visitare l'orto seminato di cipolle, insalata e cavoli.



Anche a Kounkané ci sono delle classi di paglia a causa dell'aumento del numero degli allievi. Prima di lasciare il villaggio, Oumarou ha invitato il direttore e il rappresentante dei genitori degli allievi all'incontro del 11 marzo.

Il 09 marzo, sono stati visitati 4 villaggi che non sono molto distanti tra loro: Tilba, Boussia, Bassi e Bokin.

Tilba è l'ultimo villaggio che usufruisce dell'iniziativa "campi e orti scolari" con in più un pannello solare per la scuola. Il progetto è stato finanziato dal **Comune di Bioggio** e da **due membri di AOREP**. C'era tutta la popolazione ad aspettarci. Dopo le presentazioni e i saluti siamo stati guidati dal giovane direttore e le insegnanti a visitare la scuola e a conoscere i bambini.



Anche qui non ci sono rifiuti e le classi sono pulite. L'orto della scuola è già pronto per la semina.

Il capo villaggio ha fatto un discorso, seguito da alcuni genitori degli allievi, per esprimere la sua soddisfazione e la sua piena collaborazione per il bene dei bambini. Infine ci sono stati dei bei canti e balli ai quali hanno partecipato le insegnanti e i membri AOREP.





Abbiamo lasciato Tilba con un senso di allegria prendendo la strada verso Boussia. All'entrata del villaggio c'erano delle mamme occupate ad annaffiare l'orto della scuola: erano le prime che abbiamo salutato. Nell'orto sono seminati diversi tipi di verdure e insalate.



Il bravo direttore ci ha spiegato che sia gli allievi che i genitori hanno beneficiato delle ricadute positive dei due progetti "campi e orti scolari e allevamento polli per gli allievi". Qui regna come sempre l'ordine e l'igiene.



Ci siamo recati a Bassi che si trova vicino a Boussia e che è capoluogo della zona. Lì, ad accoglierci per primi sono stati i bambini con la loro allegria. Bassi è il quarto villaggio in cui è stato sviluppato il progetto “Accrescere l'imprenditorialità e responsabilizzare i bambini: allevamento polli a favore degli allievi”, oltre a “campi e orti scolari”

Siamo andati subito all'orto con il direttore, insegnanti e genitori degli allievi. Per la prima volta abbiamo trovato la scuola pulita e in ordine e l'orto seminato senza rifiuti di plastica in giro.



Più tardi, la scuola ha organizzato la consegna dei polli ai nuovi allievi. Celestine e Oumarou hanno fatto da testimoni per il passaggio di consegne.



Dopo Bassi siamo andati a Bokin, penultimo villaggio che ha usufruito dell'iniziativa campi e orti scolari, realizzata a fine 2016. Il progetto è stato sostenuto dalla **Fondazione atDta**.



Abbiamo visitato le classi con il giovanissimo direttore, le abbiamo trovate anche qui belle pulite. Poi siamo andati a vedere l'orto che si trova abbastanza lontano dalla scuola a causa della distanza del pozzo del villaggio. Accanto all'orto c'è però un pozzo poco

profondo dove si può attingere all'acqua per annaffiare. Per noi è un grande rischio mantenere questo pozzo vicino all'orto, in quanto un bambino ci potrebbe cadere dentro facilmente.



Tornati a scuola, abbiamo discusso con il direttore e i genitori per trovare una soluzione per fare arrivare l'acqua del pozzo del villaggio fino alla scuola.



Il 10 marzo abbiamo raggiunto Fallou, dove siamo stati accolti dal direttore e i genitori degli allievi. Siamo andati a visitare l'orto dove crescono diversi tipi di verdure. Il direttore ci ha spiegato che usano dei rami e paglia di miglio per proteggere le piante, alcune delicate, dal vento e dall'aridità. In questo modo le piante crescono rigogliose e assorbono poca acqua.





Siamo stati poi accompagnati a visitare il raccolto fatto di fagioli stoccati in un container.



Il comune sta costruendo delle nuove aule nella scuola per l'aumento degli allievi iscritti. Fallou è stato l'ultimo villaggio che abbiamo deciso di visitare.

L'11 marzo è stata organizzata la consueta giornata d'incontro con tutti i rappresentanti dei villaggi che accolgono l'iniziativa campi e orti scolari.

Alle undici del mattino erano presenti tutti i rappresentanti dei villaggi. Sono venuti anche: l'ispettore provinciale dell'educazione nazionale (DPENA), l'ispettore capo dell'educazione di base a Bassi e il consigliere pedagogico della circoscrizione di Gourcy. Questi ultimi collaborano in modo attivo nei progetti di AOREP e contribuiscono spesso con consigli alla popolazione dei villaggi.



Dopo il discorso di Oumarou, i diversi direttori e rappresentanti dei genitori hanno preso la parola per parlare dei successi o delle difficoltà che hanno incontrato durante l'anno.

L'incontro è stato ricco di confronti e scambi tra i rappresentanti dei diversi villaggi e noi di AOREP. Gli interventi dei tre ispettori e consiglieri sono stati molto proficui per i villaggi e per creare un senso di solidarietà tra i presenti in vista del bene comune.



In quest'occasione si è creata una bella amicizia tra Zio Boris Mahamady, ispettore capo dell'educazione di base a Bassi, e Abdoulrahamane, responsabile AOREP sezione Niger .



Prima di finire l'incontro, sono stati distribuiti a tutti i sacchi di concime e il rimborso per il trasporto.



Inoltre abbiamo passato molto tempo con i ragazzi del centro KOGLI_BA con i quali oltre alle discussioni serie ci siamo divertiti. C'era anche Dicko, uno degli ex del centro che ora è il formatore in saldatura di Rasmane.



Anche se abbiamo portato dei regali per tutti, chiediamo sempre ai ragazzi cosa gli serve: tutti hanno voluto vestiti o altri accessori legati alla moda tranne Yassia, chiamato Yaya, che ha chiesto una mandria... intendeva una mandria di due pecore, meno male! È stata acquistata con delle condizioni: le pecore devono essere ben accudite e non devono essere mangiate. E stato deciso con Michel di acquistare anche una mucca, così il centro ora ha un toro e una mucca.



I vestiti sono stati acquistati per tutti i ragazzi, incluso Yaya che voleva la mandria, e abbiamo fatto una scorta di medicinali e alimenti grazie alla raccolta fondi di Natale scorso.

I ragazzi ci hanno offerto generosamente tante uova di faraona da portare con noi in Svizzera. Dopo avergli spiegato che purtroppo non era possibile ci hanno proposto di prepararle per cena. Erano buone.



Michel e i ragazzi ci hanno informati che intendono realizzare un torneo di calcio tra sei quartieri di Gourcy e la finale deve combaciare con il 16 giugno, ovvero la giornata del bambino africano. L'idea è da incoraggiare ed è molto buona. Abbiamo discusso con loro come organizzare l'iniziativa e i fondi necessari per l'organizzazione del torneo. Da quel momento l'allenamento ha avuto inizio!



Siamo andati a visitare la casetta di Dicko, non lontana dal centro. E una bella casetta, molto pulita e ordinata. Dicko ha dipinto tutti i muri rendendo l'ambiente gradevole.



Abbiamo quindi fatto visita ai ragazzi negli atelier delle loro formazioni. Ci siamo incontrati con i beneficiari del micro progetto “apicoltura”. Le donne erano preoccupate per il rendimento della quantità di miele, ma gli abbiamo spiegato che per un inizio è normale.



Ci sono state poi diverse riunioni con i membri di AOREP sezione Burkina Faso. Ci siamo concentrati sulla riorganizzazione del comitato, il monitoraggio e la supervisione dei diversi progetti oltre che sulla sensibilizzazione delle popolazioni con le quali lavoriamo.

Il comitato si è arricchito di nuovi membri. La composizione è la seguente:

1. Tindouré Tiraogo Oumarou: rappresentante AOREP;
2. Ziba Celestine: tesoriere e responsabile della questione femminile;

3. Bologo Sahidou: vice tesoriere;
4. Ouedraogo Théophile: segretario generale;
5. Sondo Michel: responsabile del centro KOGLI_BA e responsabile complesso della questione infantile e dei giovani in difficoltà;
6. Simon Zoungrana direttore della scuola di Kilibo prima era a Niésséga, responsabile della comunicazione e della sensibilizzazione;
7. Hamadé Bouda direttore della scuola di Pallé: responsabile del monitoraggio e controllo progetti;
8. Monique Sawadogo, responsabile per la salute;
9. Nanema Olivier: Consigliere.



Infine prima di lasciare il Burkina Faso abbiamo organizzato la tradizionale festa con i ragazzi di KOGLI_BA, quelli della Cités e i membri AOREP sezione Burkina Faso.

La serata è passata nel divertimento generale grazie alle battute dei ragazzi e i loro canti.







RAPPORT DE MISSIONE AOREP, AFRIQUE MOYEN ORIENT NIGER ET BURKINA FASO DU 16 FEVRIER AU 16 MARS 2017

Participants :

Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, et Abdoulrahmane Elhaji Afizou.

Il faisait encore jour quand nous sommes arrivés à Niamey, le 16 février. Abdoulrahmane nous attendait comme d'habitude à la sortie de l'aéroport, direction l'hôtel. Cela fait longtemps que nous ne voyons pas une aussi grande quantité d'enfants de rue roder en groupes. Parmi eux beaucoup d'enfants talibés dont certains très petits. C'est un phénomène préoccupant qui démontre la situation d'incapacité des institutions à le combattre.

Nous sommes restés à Niamey seulement un jour pour, régler les tâches bancaires, rencontrer certaines personnes dans les administrations et faire les achats nécessaires pour Tanout.



Tôt le matin du 18, nous avons pris la route vers Zinder. Nous sommes arrivés tard le soir, Abdoul Karim était là à nous attendre.

À Zinder nous avons plusieurs rencontres programmées avec différents représentants des administrations et le centre de transformation des matières premières alimentaires géré par les femmes à visiter.

Du 19 au 21 février

A côté du centre de transformation des matières premières alimentaires il y a tant de nouvelles constructions et la zone n'est plus isolée comme avant.



Pendant ces jours nous, nous sommes rencontrés maintes fois avec les femmes et Mariama, la responsable du centre.

Au centre:

- Les quatre boutiques construites n'ont pas encore été louées ;
- Le centre nécessite d'un sérieux gardien vu que le précédent se trouve en prison avec une accusation de fraude aux dépends de la commune : il a cherché à vendre les terrains de la commune aux privés. Entre temps sa famille vit dans le centre ;
- Au centre on moud avec le moulin plusieurs types de céréales mais, Abdoul Karim et Mariama entendent ouvrir une porte vers l'extérieur pour rendre l'activité plus visibles aux gens et rendre l'activité rentable ;
- Les femmes produisent du savon et de la pommade qu'elles vendent aux marchés et aux privés.



Sur le compte du centre il y a CFA 1'400.000 égal à Euro 2'144.

Notre rencontre avec la direction de la population, promotion de la femme et protection de l'enfant de Zinder a été longue. Les présents étaient : la directrice du département, le responsable de la protection de l'enfant et la responsable de la promotion de la femme de la région.

La discussion s'est centrée sur :

Les accords d'un côté entre AOREP et le Ministère, de l'autre entre AOREP et le Département de la région de Zinder qui couvre aussi Tanout.

Madame Mariama, la responsable du centre, provient du Département. Toutefois, elle ne communique pas à ses supérieurs ni la gestion des activités ni les possibles développements.

Aussi Abdoul Karim, le nouveau directeur du Foyer Mabrouka, a été formé dans le même Département.

Il a été concordé durant la rencontre comme suit:

- ✓ Le Département sera plus impliqué dans les activités réalisées des responsables du centre. En outre, il participera activement au développement de nouveaux projets qui seront dorénavant à sa charge. Ceci afin de sauver le centre de transformation de matières premières alimentaires et aider plus de femmes.
- ✓ Un soutien concret sera garanti aux enfants du Foyer Mabrouka, qui nécessitent d'appui psychologique. Le département contribuera aussi, et selon ses moyens,



avec des aides alimentaires et du matériel didactique outre, à suivre les activités di Foyer.

En ces jours, nous avons essayé d'acheter une voiture d'occasion pour le Foyer Mabrouka vu que, la précédente a été détruite dans un accident en plus elle était en mauvais état. Notre recherche n'a pas donné de résultat donc, Abdoulrahamane se chargera d'en trouver une à Niamey.

Avant de quitter Zinder nous avons fait les achats pour le Foyer, le centre-ville pullule de trafic chaotique où se mélangent voitures, motos, piétons et animaux. On regardant autour, on note une croissance alarmante du nombre d'enfants de rue, spécialement des talibés.



Le 21 février nous sommes partis pour Tanout où nous sommes restés jusqu'au 4 mars.

La route pour Tanout s'est trop dégradée: nous avons fait quatre heures pour parcourir 150 km.



Arrivés au Foyer Mabrouka, il y avait à nous accueillir les filles et les garçons plus le personnel et nous nous sommes sentis scrutés par les yeux des nouveaux. Il y a en effet, plusieurs enfants très petits, Habiba a seulement deux ans, Moussa et Boukari trois ans.

Les autres sont plus grands. Nous avons connu le deuxième gardien ; Souleymane, appelé Souly.

Tout le monde était à la maison à cause de la grève des enseignants. La majeure partie des garçons s'est mise à jouer au foot alors que, les filles jouaient en différents groupes, chacun à sa façon.



Il y avait les ouvriers au Foyer qui construisaient les douches et latrines, financées par la **Fondation Christa**. Le travail est fait par deux équipes : une du côté filles et l'autre du côté garçons. Le constructeur nous a informés qu'en trois semaines il finira les travaux.



Outre le troupeau de vaches, dans le Foyer il y a plusieurs sortes d'animaux qui, d'une part font la joie des enfants et de l'autre servent à l'alimentation comme les œufs de poules et de pintades. Grâce au nouveau berger, les vaches donnent finalement du lait. L'élevage de moutons a aussi démarré avec huit têtes.



Le Foyer dans son ensemble est propre et en ordre.
Après l'arrivée de Moussa, Haouaou et Abdoulaye de l'université, nous avons procédé à la distribution des cadeaux : les jouets ont plu à tout le monde, même les grands qui se sont amusés à mettre les masques.





Le reste du matériel que nous avons apporté, comme les stylos colorés, teshirt et autre a été donné à Abdoul Karim pour un partage approprié.

Le stock de médicaments qui nous a été demandé avant notre arrivée, a été mis en pharmacie. Il s'agit surtout des antipaludéens pour enfants et adultes, anti-inflammatoires, le nécessaire pour les blessures, etc. Nous avons pris aussi des médicaments pour les animaux comme les antiparasitaires et autres.

Ces achats ont été faits avec les recettes des cartes solidaires de Noël dernier.

Le 23 février sont arrivés en délégation les membres du Département de la population, promotion de la femme et protection de l'enfant de Zinder accompagné du directeur de la protection de l'enfant de Tanout pour visiter le Foyer. Ce sont les mêmes personnes que nous avons rencontrées deux jours avant.



La délégation a eu l'occasion de connaitre la vie des enfants dans le Foyer, voir les structures et les nouvelles constructions. Elle voulait aussi calmer les désaccords qui se sont créés entre Abdoul Karim et le directeur de la protection de l'enfant de Tanout. Ce dernier ne travaille pas clairement avec les partenaires et, ses recherches des parents des enfants ne sont pas assez complètes.

Vers la fin, nous avons fait noter à la délégation



la situation des enfants talibés. On nous a répondu que chaque semaine les agents de la protection de l'enfant rapportent des dizaines d'enfants à leurs villages, mais d'autres enfants arrivent en nombre dans les villes. Il s'agit d'un sérieux phénomène : en toutes ces années, nous n'avons jamais vu autant d'enfants roder et demander la charité. Quel sera leur destin ?

Nos journées au Foyer sont passées de façon agréable en jouant avec les petits qui sont souvent à la maison à cause de la grève. Avec les plus grands, nous discutions souvent le soir après le diner, alors que durant la journée nous cherchions à mettre en ordre certains coins du Foyer.



En dehors du Foyer, nous avons fait plusieurs rencontres: le nouveau préfet, le maire et les représentants des différents départements : enseignement, culture et sport, agriculture, élevage, etc.



Fiorenzo a formé longuement Abdoul Karim et Nasser en comptabilité et gestion des comptes, après je les ai formés sur le monitoring et la réalisation des projets et des rapports. Ceci a pris du temps.

Le jour du 24, pendant l'habituel match de foot, Youssef, un des cadets s'est cassé le bras. La course à l'hôpital était vaine car ils n'ont pas les radiographies pour évaluer le dégât. Nous avons dû évacuer le garçon avec une ambulance jusqu'à Zinder, accompagné par Abdoul Karim. Même à Zinder, le garçon a dû attendre jusqu'au lendemain pour être visité et soigné.



Youssef avant l'accident

Plusieurs réunions ont été faites avec le personnel et il a été décidé que vu que Amadou, le gardien vient de se marier, il serait donc, mieux qu'il fasse uniquement le tour du jour avec le nettoyage. Souleymane fera le tour de nuit.

Nous avons augmenté les salaires à certains membres du personnel.

Nous avons réalisé ce qui suit au Foyer:



- ✓ Achat d'habiles et chaussures pour tout le monde;
- ✓ Installation et liaison de nouveaux robinets, par exemple, à la rentrée où se trouvent les gardiens et à côté de la cuisine afin, de faciliter à tous l'accès à l'eau ;
- ✓ Installation de nouveaux panneaux d'éclairage au centre du Foyer ;

- ✓ Achat de nouveaux matelas, draps et couvre matelas, surtout pour les plus petits;
- ✓ Ordination pour la fabrication des abreuvoirs avec canalisation et, en ciment, pour le troupeau. Les bassines seront placées à côté du jardin de façon qu'il puisse être arrosé avec l'eau que l'on change à chaque fois ;
- ✓ La fabrication de quatre lavoirs pour le linge sur les deux côtés des douches et latrines ;
- ✓ Ordination pour la fabrication d'autres tables et bancs pour les enfants ;
- ✓ Clôture de toute la superficie du Foyer avec des haies de séparation et des arbres comme le Chilensis, plante de la famille du mimosa qui pousse dans les zones arides, et la Azadirachta indica, appelée neem, comestible. La clôture sera programmée, réalisée et suivie par le service de l'environnement et du développement durable de Tanout ;
- ✓ Achat d'une deuxième moto pour aider à faire les commissions (par exemple, les achats ou les différents déplacements).



En outre, en collaboration avec la commune de Tanout, AOREP a cofinancé le centre sportif pour l'équipement d'un terrain de Basket en faveur des jeunes de la ville.

La commune a fourni le montant de CFA 280.000 alors qu'AOREP a couvert CFA 100'000.

Il a été décidé en collaboration avec le département de l'enseignement d'ouvrir une classe d'alphabétisation au sein du Foyer en faveur des garçons et filles qui ne fréquentent pas l'école et le personnel.

Zango Captain: visite et rencontres

Nous sommes partis à Zango Captain le matin du 24 pour discuter avec la population et contrôler les conduites d'eau, les latrines et le jardin d'enfant.

Il y avait un fort vent de sable, alors la directrice de l'école a décidé d'ouvrir une classe pour notre réunion avec les représentants de la population.



Malgré le vent fort et à cause de la grève des enseignants, les enfants jouaient avec le toboggan et avec les autres jeux du jardin d'enfants. La fontaine pour les conduites d'eau est fonctionnelle mais elle doit être bien clôturée.



La directrice de l'école a tenu un long discours pour laisser enfin, la parole aux représentants de la population, avec laquelle nous avons discuté de ce qu'il faut faire.

Nous avons donc concordé que:

- 1) Les conduites d'eau doivent être clôturées ;
- 2) Nous devons construire une classe pour les enfants du jardin d'enfant ;
- 3) Les femmes doivent nous présenter un projet cohérent des activités génératrices de revenu.





Madame Amina Sidi, présidente du regroupement des femmes, s'est présentée l'après-midi avec le chef du village, en proposant une énorme quantité de projets. Des projets que nous avons écartés vu qu'ils ne sont ni faisables ni soutenables. Après plusieurs heures de discussions, nous avons rappelé à la dame ce que nous avions concordé la mission passée: que nous soutiendrons la création d'un projet lié au développement durable et à la culture comme l'artisanat traditionnel local.



En ce moment elle s'est illuminée, contente du fait que nous avions reproposé une idée qu'elle avait appuyée dès le début et que peut être sa communauté voulait d'autres projets mais sûrement destinés à la faillite.

Le projet en question se basera sur l'artisanat touareg que les femmes du quartier maîtrisent et son écoulement sera facile car il est destiné aux populations locales et non pas uniquement aux touristes. En plus il ne demande pas beaucoup de fonds et génère un revenu à plusieurs femmes grâce à la réalisation de tapis, coussins et broderies.

La dame est retournée le lendemain avec une collègue du regroupement et nous nous sommes mis à l'aider dans la préparation de la liste du matériel nécessaire pour la réalisation du projet.



Dans le Foyer les constructions des douches et des latrines continuent avec un rythme soutenu, les ouvriers travaillent des deux côtés et chaque jour des camions arrivent avec du nouveau matériel.



Notre fête traditionnelle a été anticipée pour permettre aux filles et garçons de retourner à l'université de Zinder ou aux villages pour enseigner.



Pendant la fête Abbas debout

Le départ des filles et des garçons a été une occasion pour leur donner des conseils sur le futur et discuter avec eux. C'est en ce moment que nous nous sommes rendu compte que la vie dans le Foyer est en train de se transformer positivement.

Les filles sont tristes pour la séparation mais certaines comme Charifa se font fortes et aident à porter la valise.





Pour distraire les plus petits de la tristesse du départ des grands, Abdourahamane a allégé l'atmosphère avec plein de jouets qu'il a acheté au marché locale.



Le temps restant avant notre départ a été dédié à la gestion des comptes, évaluation des besoins futurs, de longues discussions et débats avec les garçons et filles, des jeux avec les plus petits et les préparatifs du désormais habituel match de foot.



Le match s'est déroulé avec la même légèreté et confusion, impossible de comprendre qui a exactement gagné et qui a joué et avec quelle équipe. Ils ont tous gagné!



Laisser le Foyer est toujours dur, mais cette fois aussi le moment du départ est arrivé pour nous.

Après les salutations, nous avons pris la longue route pour le Burkina Faso. Notre traversée est faite de deux étapes. Konni puis Niamey pour arriver à Gourcy au Burkina Faso.



Le parcours de Niamey jusqu'à la frontière du Burkina Faso était impraticable et, une fois arrivés à Ouagadougou, nous nous sommes trouvés bloqués dans un trafic chaotique et infernal dû aux travaux de construction de l'échangeur de la ville. Nous sommes arrivés à Gourcy tard dans la nuit, Oumarou était là à nous attendre avec les garçons de la Cités.



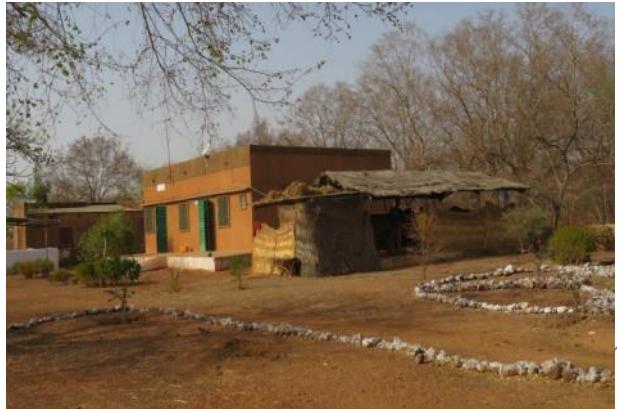
Le matin du 07 mars, nous nous sommes vu avec les autres membres d'AOREP section Burkina Faso et, tout de suite nous sommes partis au centre KOGLI_BA pour saluer le personnel vu que les garçons étaient ou à l'école ou dans les différentes formations.

Après avec les membres d'AOREP section Burkina Faso, nous avons organisé le programme de notre séjour. Le programme prévoit de visiter uniquement les nouveaux projets, car notre séjour est bref et le parcours nous nous venons de faire depuis le Niger a été très long. Ensuite nous sommes allés à Ouahigouya, d'abord en banque et après les achats nécessaires pour nous et pour les garçons.

L'après-midi à notre retour au centre KOGLI_BA, quelques garçons étaient présents. Ils ont grandi, même le petit Alidou est devenu haut. Ousmane n'est plus au centre, depuis que son père l'avait amené voir sa maman mourante à Bobo Dioulasso, depuis lors le garçon n'est plus retourné. Nous avons su que, depuis des années d'abandon, son père l'a probablement amené en côte d'Ivoire. Les recherches du garçon sont en cours et continuent avec l'aide de l'action sociale et la gendarmerie.



Le centre est propre et bien en ordre, il y a de nouveaux arbres et, ceux qui ont été planté l'année précédente ont poussé. La zone des ruches est bien protégée. Le poulier est plein de poules et de pintades outre, les pigeons qui sont élevés dans différentes zones du centre. Le taureau est devenu gros quant à lui.





Les prochains jours nous devrions visiter les villages, préparer la fête- réunion de coutume avec les représentants des projets et rester avec les garçons.

Le huit mars, nous avons visité Kounkané, qui est parmi les plus lointains villages bénéficiant des projets d'AOREP. À Kounkané nous avons développé : « champs et jardins scolaires » et « Accroître l'entreprenariat et responsabiliser les enfants : élevage de poules en faveur des élèves ». Nous avons trouvé l'école propre, sans déchets autour et les classes en ordre.



Ce jour, l'école a organisé la remise des poules des élèves en faveur des nouveaux. La cérémonie de remise s'est déroulée en présence des enseignants et des parents d'élèves. C'est beau de voir l'esprit solidaire des élèves envers les autres.



Le directeur nous a accompagné après pour voir la récolte de céréales qui a été en partie consommée. Puis il nous a fait visiter le jardin semé d'oignons, salades et choux.



Même à Kounkané il y a des classes en paille à cause de l'augmentation du nombre d'élèves. Avant de quitter le village, Oumarou a invité le directeur et le représentant des parents d'élèves à la rencontre du 11 mars.

Le 09 mars, quatre villages non distants entre eux, ont été visités : Tilba, Boussia, Bassi et Bokin.

Tilba est le dernier village à bénéficier de l'initiative “champs et jardins scolaires plus panneau solaire pour l'école” le projet a été financé par **la Commune de Bioggio et deux membres d'AOREP**. Il y avait toute la population à nous attendre. Une fois les présentations faites, nous avons été guidés par le directeur et les enseignants pour visiter l'école et connaître les enfants.



Même ici il n'y a pas de déchets et les classes sont propres. Le jardin de l'école est déjà prêt pour être semé.

Le chef du village a fait un discours, suivi de certains pères d'élèves, qui ont tous exprimé leur satisfaction et promis leur pleine collaboration pour le bien des enfants. Vers la fin, il y eut de beaux chants et danses qui ont uni tout le monde, des enseignants jusqu'aux membres AOREP.





Nous avons quitté Tilba vers Boussia avec un sens d'allégresse. À la rentrée du village de Boussia, des mamans étaient occupées à arroser le potager de l'école, nous les avons saluées en premier. Dans le potager se trouvent plusieurs types de légumes et salades.



Le brave directeur nous a expliqué que soient les élèves que les parents ont pu bénéficier des retombées positives des deux projets : « champs et jardins scolaires et élevage de poules pour les élèves ».

Ici l'ordre et l'hygiène règnent comme toujours.



Nous partons après à Bassi qui se trouve tout près de Boussia et qui est le chef-lieu de la zone. Les premiers à nous accueillir ici, c'étaient les enfants avec leur joie. Bassi est le quatrième village dans lequel on a développé le projet « Accroître l'entrepreneuriat et responsabiliser les enfants : élevage de poules en faveur des élèves », outre celui de « champs et jardins scolaires ».

Nous sommes partis avec le directeur tout de suite au jardin et les parents d'élèves. C'est la première fois que nous trouvions l'école en ordre et nettoyée, le jardin a été semé sans déchets de plastique autour.



Plus tard, l'école a organisé la remise de poules aux nouveaux élèves. Célestine et Oumarou ont fait de témoins pour cette remise.



Après Bassi nous sommes partis à Bokin, avant dernier village qui a bénéficié de l'initiative « champs et jardins scolaires » réalisé fin 2016. Le projet a été financé par la Fondation atDta.



Nous avons visité les classes avec le très jeune directeur, elles sont bien propres. Après nous sommes partis voir le jardin qui est assez lointain de l'école à cause de la distance

du puits du village. Mais tout près du jardin il y'a un puits peu profond où, on peut avoir de l'eau pour arroser. Ce puits à côté du jardin et un danger pour nous, un enfant risque de tomber dedans facilement.



De retour à l'école, nous avons discuté avec le directeur et les parents pour trouver une solution qui puisse faire acheminer l'eau du puits du village jusqu'à l'école.



Le 10 mars, nous sommes partis pour Fallou, le directeur et les parents d'élèves nous ont accueillis et, nous sommes partis visiter le jardin où poussent plusieurs types de légumes. Le directeur nous a expliqué qu'ils utilisent des rameaux et la paille de mil pour protéger du vent et de l'aridité, les plantes surtout les plus délicates. De cette façon, les plantes poussent fortes et absorbent moins d'eau.





On nous a accompagné ensuite, voir la récolte d'haricots stockée dans un container.



La commune est en train de construire des classes dans l'école à cause de l'augmentation des élèves inscrits. Fallou a été le dernier village que nous avions décidé de visiter.

Le 11 mars, on a organisé l'habituelle journée de rencontre avec tous les représentants des villages qui abritent l'initiative champs et jardins scolaires.

Vers onze heures du matin, tous les représentants des villages étaient présents. Ils sont venus aussi : l'inspecteur provincial de l'éducation nationale (DPENA), l'inspecteur chef de la circonscription d'éducation de base de Bassi et le conseiller pédagogique de la circonscription de Gourcy. Ces derniers collaborent activement aux projets d'AOREP et contribuent souvent avec leurs conseils aux populations.



Après le discours d'Oumarou, les différents directeurs et représentants des parents ont pris la parole pour exprimer les succès ou les difficultés rencontrées durant cette année.

La rencontre a été riche en confrontation et en échanges entre les différents représentants des villages et nous d'AOREP. Les interventions des trois inspecteurs et conseillers ont été très enrichissantes pour les villages et pour créer un sens de solidarité entre les présents pour le bien commun.



En cette occasion une belle amitié s'est créée entre Zio Boris Mahamady, l'inspecteur chef de la circonscription d'éducation de base de Bassi et Abdoulrahmane, le responsable AOREP section Niger.



Avant la fin de la rencontre, on a distribué les sacs d'engrais et le remboursement du transport à tous les participants.



Nous avons passé en outre, beaucoup de temps avec les garçons du centre KOGLI_BA avec lesquels en plus des sérieuses discussions nous, nous sommes amusés. Dicko, un ex du centre et aujourd'hui il est le formateur en soudure de Rasmane était lui aussi souvent avec nous.



Même si nous avons apporté des cadeaux pour tous, nous demandons toujours aux garçons, ce qui leur serve : tous ont voulu des habiles ou d'autres accessoires liés à la mode sauf Yassia, appelé Yaya, lui il veut un troupeau... il entendait un troupeau de deux moutons, heureusement ! Cela a été fait avec des conditions : les moutons doivent être bien maintenus et ne doivent pas être mangés. Nous avons décidé avec Michel d'acheter aussi une vache, ainsi maintenant le centre possède un taureau et une vache.



Les habiles ont été achetés pour tous les garçons, inclus Yaya qui voulait le troupeau et, nous avons fait un stock de médicaments et aliments avec la récoltes de fonds de Noël dernier.

Les garçons nous ont généreusement offert plusieurs œufs de pintade à apporter avec nous en Suisse. Après leur avoir expliqué que malheureusement cela est impossible, ils nous ont proposé de les cuisiner pour le dîner. Ils étaient bons.



Michel et les garçons nous ont informés qu'ils veulent réaliser un tournoi de foot entre six quartiers de Gourcy, la finale devra être le 16 juin, journée de l'enfant africain. L'idée mérite d'être encouragée et elle est très bonne. Nous avons discuté ensemble comment organiser l'initiative et les fonds nécessaires pour le tournoi. Dès ce moment l'entraînement a commencé !



Nous avons été visiter la maisonnette de Dicko, elle n'est pas loin du centre. C'est une belle demeure, très propre et ordonnée. Dicko a peint tous les murs, en rendant agréable l'atmosphère.



Après nous avons rendu visite aux garçons dans leurs ateliers de formations. Nous nous sommes rencontrés avec les bénéficiaires du microprojet « apiculture ». Les femmes étaient préoccupées à cause le rendement du miel, nous leur avons expliqué que c'est normal pour un début.



Il y a eu en plus plusieurs réunions avec les membres d'AOREP section Burkina Faso. Nous, nous sommes concentrés sur l'organisation du comité, le monitoring et la supervision des différents projets et sur la sensibilisation des populations avec lesquelles nous travaillons.

Le comité s'est enrichi de nouveaux membres. La composition est la suivante:

1. Tindouré Tiraogo Oumarou: représentant AOREP;
2. Ziba Célestine: trésorière générale et responsable de la question féminine ;
3. Bologo Sahidou: vice trésorier;

4. Ouedraogo Théophile: secrétaire général;
5. Sondo Michel: responsable du centre KOGLI_BA et responsable aux questions infantiles, et jeunes en difficultés;
6. Simon Zoungrana: directeur de l'école de Kilibo, avant il était directeur à Niésséga: responsable à la communication et à la sensibilisation ;
7. Hamadé Bouda directeur de l'école de Pallé: responsable à l'élaboration et au suivi, évaluation des projets ;
8. Monique Sawadogo: responsable à la santé ;
9. Nanema Olivier: conseiller.



Enfin, avant de laisser le Burkina Faso, nous avons organisé notre traditionnelle fête avec les garçons de KOGLI_BA, ceux de la Cités et les membres AOREP section Burkina Faso.

Nous avons passé la soirée dans l'amusement grâce aux blagues et chant des garçons.

